

Periodico quindicinale on line indipendente di approfondimento dei quartieri di Maddalene e del Villaggio del Sole di Vicenza. Esce il sabato. Registrazione Tribunale di Vicenza n. 1259 del 5 agosto 2011. Sede: Vicenza, Strada Maddalene, 73. Tel. 329 7454736. Direttore responsabile: Gianlorenzo Ferrarotto. Riservato ogni diritto e utilizzo degli articoli pubblicati. Le foto pubblicate sono di proprietà se non diversamente indicato. Per scrivere al giornale o per collaborare: [Maddalenotizie@gmail.com](mailto:Maddalenotizie@gmail.com). Sito web: [Maddalenenotizie.com](http://Maddalenenotizie.com)

**Attualità. Le difficoltà degli amministratori per far quadrare i numeri del**

## Bilancio preventivo 2025

In questi giorni, come riportano i media locali, gli amministratori comunali (sindaco e assessore al bilancio) sono impegnati a redigere con non poca fatica il bilancio preventivo comunale per l'anno 2025, a causa delle scarse risorse presenti e di quelle che normalmente vengono trasferite agli enti comunali dal governo, a sua volta costretto a ridimensionare le spese sia per le restrizioni imposte dalla Commissione Europea ma, soprattutto, per cercare di contenere il già mostruoso debito pubblico dello Stato che si aggira attorno ai 3.000 miliardi di euro, cifra davvero spaventosa e che deve essere assolutamente ridotta progressivamente onde evitare pesanti richiami e possibili sanzioni europee.

Come dire, che bisogna "tirare la cinghia" ovvero sono necessari sacrifici e tagli per rimanere entro limiti di spesa sopportabili. Il tutto si traduce inevitabilmente in maggiori sacrifici e riduzione di servizi, che poi le diverse forze politiche appoggiano (quelle di maggioranza) o criticano (quelle di opposizione).

Resta il fatto che come ha dichiarato la vicesindaco di Vicenza Isabella Sala, assessore al Bilancio, "la coperta non è solo corta, ma rimangono scoperte mani e piedi e quindi siamo al freddo".

Nel bilancio comunale ci sono fondi dai quali dipendono servizi, spese per le famiglie, qualità della vita e anche "la capacità di indirizzo politico di una amministrazione,

che con bilanci che a fatica coprono le spese obbligatorie, viene drasticamente ridotta", come evidenziato dal sindaco Giacomo Pos-



samai nel presentare il bilancio di previsione 2025 licenziato lunedì pomeriggio scorso dalla giunta e ora destinato alle commissioni e poi al voto in consiglio comunale.

Un documento economico che vede immutate addizionale Irpef (con gettito previsto che passa da 11.550.000 euro a 11.650.00) e Imu (33,2 milioni previsti, di cui 6,7 destinati allo Stato e 26,5 che resteranno al Comune), ma un rialzo dell'imposta di soggiorno, che dovrebbe portare 450 mila euro in più, con un gettito previsionale 2025 di 1.150.000 euro rispetto ai 700 mila del 2024.

Nella comprensibile difficoltà a far quadrare i conti, ci permettiamo una piccola evidenziazione, sicuramente poca cosa, ma comunque da prendere in considerazione, poiché pur sempre di mancate entrate si tratta.

Il richiamo è ai contributi richiesti ai fruitori di strutture pubbliche, nel caso che andiamo ad evidenziare delle palestre o tensostrutture di proprietà comunale, per il cui utilizzo viene ri-

chiesto il versamento di una quota da versare nelle casse comunali.

Ebbene, dobbiamo far presente che nella nostra tensostruttura di via Cereda, le diverse associazioni o gruppi che la utilizzano per lo svolgimento delle loro varie attività, richiedono ai partecipanti il contributo richiesto in attesa che poi venga versato nelle casse comunali previo invio della relativa fattura.

Ebbene, il gruppo di ginnastica di mantenimento che utilizza l'impianto due volte la settimana nelle ore antimeridiane, da ben due anni ha le quote richieste accantonate in attesa che il competente Ufficio Sport invii la relativa richiesta di versamento, richiesta sollecitata invano.

Certo non sono cifre ingenti, ma sono pur sempre importi raccolti tra le persone che partecipano alla attività e che prima o poi l'Amministrazione Comunale richiederà perché dovute.

E' inevitabile chiedersi come mai questa dimenticanza da parte degli uffici preposti che, è bene ricordarlo, fanno capo all'Assessore allo Sport Leone Zilio.

Altra domanda: ma queste voci in entrata sono o no incluse nel bilancio comunale? E se sì, come vengono ripianate se nessuno provvede a richiederle? Anche perché risulta che siano non poche le associazioni sportive che devono versare le loro quote, ma non vi provvedono perché mancano le relative richieste da parte dell'Ufficio Sport del Comune.

**Commovente ricordo****Ciao don Sisto!**

Più che un funerale, quello celebrato lunedì 11 novembre scorso nella chiesa parrocchiale di Locara di San Bonifacio, è stato un saluto ad un sacerdote, ad un amico che, anche se rimasto per poco tempo nella nostra parrocchia, ha lasciato in chi lo ha conosciuto e seguito un ricordo indelebile, che rimarrà per sempre.

Nella capiente chiesa parrocchiale di Locara gremita all'inverosimile, il vescovo Giuliano Brugnotto, il vescovo emerito Beniamino Pizzoli e numerosi sacerdoti conosciuti e compagni di corso di don Sisto hanno concelebrato il rito funebre impreziosito dai sontuosi canti del coro parrocchiale che lo stesso don Sisto aveva chiesto espressamente nel suo testamento scritto ancora qualche anno or sono, quando la malattia lo aveva costretto a rinunciare al suo prezioso ministero. Tra questi un solenne Ave Verum di Mozart, cantato all'offertorio, ma soprattutto, al termine della celebrazione un magnifico Alleluja di Handel cui ha fatto seguito l'immancabile Signore delle Cime di

Bepi De Marzi per lui, da sempre amante delle montagne in quella Val d'Ultimo che, ancora parroco a Sovizzo, aveva adottato come sede estiva per le vacanze dei suoi parrocchiani, giovani e meno giovani.

La commozione dei presenti si è sciolta alla fine, in uno scrosciente applauso tanto al feretro all'uscita dalla chiesa quanto per la bravura dei cantori del Coro parrocchiale che hanno magistralmente salutato don Sisto, poi accompagnato al cimitero di Locara.

**Verso il Natale. Fra due settimane al via la****Strada dei presepi di Maddalene**

**N**ovembre, giorno dopo giorno, sta volgendo al termine e, immancabile torna l'attesa per le prossime feste natalizie.

Per noi, abitanti di Maddalene, il Natale da sedici anni a questa parte, riveste anche un significato in più, perché ci regala le splendide rappresentazioni natalizie che in molti appassionati e volonterosi realizzano per aiutare a vivere davvero il Natale con riflessioni che accompagnano i diversi presepi o, molto più semplicemente, ammirando le tante diverse Natività presenti nei cortili delle case lungo le nostre strade, le nostre piazze, le nostre chiese.

In questi giorni fervono i prepa

SCUOLA DELL'INFANZIA E NIDO INTEGRATO  
"San Giuseppe" in Maddalene  
Strada delle Maddalene, 30 - 36100 - VICENZA

Cari genitori del Nido, della Sezione Primavera e della Scuola dell'Infanzia, in occasione dell'inaugurazione della Strada dei Presepi di Maddalene che si terrà sabato 7 dicembre alle 14.30 alle Risorgive, vi aspettiamo in quel punto di ritrovo assieme ai vostri bambini per fare una breve passeggiata fino alla nostra scuola. Alla fine del percorso ci sarà per voi tutti una deliziosa cioccolata calda presso il giardino della scuola.

Per motivi organizzativi vi chiediamo gentilmente di dare conferma della vostra presenza entro mercoledì 20 novembre. Vi aspettiamo numerosi!

STRADA DEI PRESEPI  
MADDALENE

Gentili genitori, ci stiamo avvicinando al tempo dell'avvento in preparazione alla festività del Natale. Come scuola ci siamo proposti di vivere il periodo in comunità, rendendo partecipi, unitamente ai nostri bambini della Scuola dell'Infanzia, del Nido e della Sezione Primavera, gli abitanti di Maddalene nel percorso che porta al Natale.

Abbiamo pensato di accompagnare settimanalmente i bambini in uscita/passeggiata ogni mercoledì, dal 4 al 18 dicembre, per alcune vie del quartiere, depositando nelle cassette postali delle famiglie una breve frase che si collega al tema trattato dall'unità pastorale durante la settimana.

POSTA

SCUOLA DELL'INFANZIA E NIDO INTEGRATO  
"San Giuseppe" in Maddalene  
Strada delle Maddalene, 30 - 36100 - VICENZA

rativi per completare gli allestimenti in vista dell'inaugurazione di sabato 7 dicembre prossimo, alle 14.30 presso le risorgive della Roggia Seriola alla quale parteciperanno anche i bambini della scuola dell'Infanzia e nido integrato assieme ai genitori come si legge nella locandina predisposta per l'evento e che pubblichiamo.

C'è tempo per visitarli: infatti la rassegna dei presepi si concluderà domenica 19 gennaio 2025.

Intanto il Natale inizierà ufficialmente con un concerto del coro Arsamanda venerdì prossimo 6



dicembre in chiesa parrocchiale ed il periodo natalizio si concluderà poi lunedì 6 gennaio con un altro concerto, questa volta



strumentale, in chiesa a Maddalene Vecchie, alle ore 16,00.

Terza pagina

**Carla Gaianigo Giacomin**

**N**on importa se è nata nel 1924 o nel 1923: l'importante è ricordare il suo talento e la sua forte personalità.

101 anni fa e precisamente il 2 dicembre 1923 nasceva a New York Maria Anna Cecilia Sofia Kalogheropoulos in arte Maria Callas.

I suoi genitori, George ed Evangelia, erano immigrati greci che, al momento del battesimo della figlia, accorciarono il loro cognome in Callas. A 7 anni la piccola Maria inizia a prendere lezioni di piano classico mostrando di avere un innato lato artistico e musicale.

“Era quasi una persona immortale incarnata nell'arte lirica” dice di lei il maestro Riccardo Muti. “Esiste il prima Callas e il dopo Callas” disse un giorno il regista Franco Zeffirelli. Non potevano esserci affermazioni migliori per descrivere l'importanza di Maria Callas, definita ancora oggi - a un secolo dalla sua nascita - la più grande cantante lirica della storia. Ma è stata anche un'icona di stile ed eleganza e soprattutto una donna dai sogni d'amore irrealizzati: non ebbe mai la famiglia che desiderava. Un dolore che

si portò dentro per molto tempo e che il suo cuore malandato non riuscì mai a sopportare.

La sua voce - il suo talento - divenne croce e delizia imponendole una vita di sacrifici: fu sfruttata come enfant prodige, non ebbe né infanzia né giovinezza; una mancanza che segnerà per sempre la sua vita. A 14 anni, dopo la separazione dei suoi ge-

nitori, torna in Grecia con la madre e la sorella e lì incomincia a studiare canto nel conservatorio di Atene e debutterà in una rappresentazione scolastica di Cavalleria Rusticana interpretando il ruolo di Santuzza. Riceverà il premio del conservatorio.

Il suo primo ruolo importante che la consacrerà definitivamente alla musica lirica fu l'interpretazione di Tosca: successo strepitoso frutto del suo spirito di sacrificio e di un intenso studio che la vedeva impegnata per 12 ore al giorno.

Durante la Seconda Guerra Mondiale, la Callas fatica a trovare ruoli, anche perché viene accusata di collaborazionismo poiché aveva cantato anche con compagnie dirette da tedeschi e italiani. Nel 1947 viene scritturata per la Gioconda di Ponchielli all'Arena di Verona. E qui la sua vita ha una svolta veramente fortunata perché incontra l'industriale Giovanni Battista Meneghini che si innamora di lei a prima vista. L'uomo si propone di farle da manager, una scelta

diva capricciosa ed esigente. Negli anni '50 le sue vicende infiammarono le cronache rosa: tra il 1952 e il 1954 Maria Callas interpreta sette opere entrando nel mito, ma quello che faceva discutere fu il suo repentino cambiamento fisico: perse 28 chili e da grassoccia e sgraziata divenne un simbolo di eleganza. Il suo sogno si realizza nel 1956 cantando al Metropolitan Opera nella sua città natale. La sua parabola artistica e personale iniziò a precipitare nel 1957, quando conobbe l'armatore greco Aristotele Onassis. Tra i due nacque una relazione: la cantante trovò in lui quella leggerezza che non aveva mai conosciuto da giovane. Il matrimonio con Meneghini, cominciò a sgretolarsi prima della separazione, avvenuta nel 1959.

Nel 1958 le vicende personali si intrecciarono ad alcune debacche artistiche dovute a un calo della voce e a diverse interruzioni delle sue esibizioni. Si ritirò formalmente dalle scene all'inizio degli anni '60. La sua ultima rappresentazione operistica fu in Tosca al Covent Garden di Londra il 5 luglio 1965, alla presenza della regina madre Elisabetta.

L'unione con Onassis, caratterizzata dai tanti tradimenti, finì quando l'armatore greco decise di sposare Jacqueline Kennedy. La triste vicenda causò un'inguaribile tristezza alla Callas che cominciò ad alternare periodi di depressione a momenti di sublime eccellenza artistica.

Nel 1969 la soprano recitò nel film Medea, e si innamorò del regista italiano Pier Paolo Pasolini, che resterà sempre suo grande amico e un amore impossibile.

Il 16 settembre 1977, a soli 53 anni, Maria Callas morì improvvisamente e misteriosamente nella sua casa di Parigi. Da tempo soffriva di insonnia e aveva sviluppato una dipendenza da un sedativo che dà effetti simili a quello dei barbiturici.



vincente che le aprì le porte di molti teatri. I due si sposarono nel 1950 nell'abitazione milanese di Arturo Toscanini, e la Callas, in un colpo solo conquista il direttore d'orchestra e la Scala di Milano, il teatro lirico più prestigioso del mondo.

Battezzata l'Usignolo greco con l'aumentare della sua fama, la Callas veniva descritta come una

## Vita del quartiere

### Area sgambettamento cani

Nei giorni scorsi nella pagina Facebook *Sei di Maddalene se...* è tornata a farsi sentire la voce degli amici degli animali a quattro zampe da tempo alla ricerca di un'area adeguata allo scopo in quartiere. La notizia comunicata avrebbe - il condizionale è d'obbligo - individuata l'area per lo sgambettamento cani proprio a ridosso del parco giochi di via Cereda, nell'area verde già suggerita lo scorso inverno in una riunione con l'assessore ai lavori pubblici Cristiano Spiller, ma già in quell'occasione cassata poiché troppo a ridosso di abitazioni e, soprattutto, proprio troppo vicino al parco giochi frequentato dai più piccoli.

Se il desiderio dei possessori di cani che venga individuata un'area adatta allo scopo è comprensibile, meno condivisibile è la scelta supportata dai richiedenti con numerose firme depositate presso il Comune perché tale richiesta possa trovare in tempi rapidi adeguata risposta e nel luogo suggerito.

E' bene ricordarsi che un'area sgambettamento cani va individuata possibilmente lontano da luoghi pubblici frequentati e abitazioni poiché, come chiunque può facilmente intuire, la frequentazione di animali in simili luoghi può dar luogo a situazioni di disagio per i residenti soprattutto in estate, poiché i nostri amici a quattro zampe sono abituati per loro istinto naturale, a segnare frequentemente con la pipì i luoghi da loro frequentati, senza contare il rischio che cani di taglie e razze diverse possano azzuffarsi e creare situazioni pericolose.

Meglio quindi, individuare altrove l'area giusta per tale divertimento.

### E' di nuovo tempo di



**S**abato 30 novembre e domenica 1 dicembre prossimi torna per la seconda volta, il Madda Christmas, ovvero il mercatino natalizio avviato per la prima volta in quartiere lo scorso anno e che ha avuto un notevole successo.

Le numerose bancarelle quest'anno presenti (circa una quarantina) saranno posizionate all'interno dell'area antistante il bar del Circolo Noi Associazione e saranno visitabili per acquisti in tema con il Natale già dal pomeriggio di sabato 30 novembre dalle ore 14,00 fino alle 20,00 per riprendere poi la domenica mattina 1 dicembre dalle 10,00 fino alle 19,00.

Tra le numerose bancarelle, non mancherà quella della Biblioteca Parrocchiale che proporrà, come già avvenuto in altre occasioni, libri usati di tutti i generi per gli amanti della lettura. Una occasione per portarsi a casa qualche libro per arricchire la propria biblioteca familiare e consentire di trascorrere le lunghe giornate invernali con letture piacevoli e rilassanti. In conclusione il Madda Christmas è un'occasione per idee regalo o oggetti a tema per il prossimo imminente Natale.

### Celebrata la giornata del Ringraziamento

**D**omenica 10 novembre, durante la celebrazione della messa a Maddalene Vecchie, è stata ricordata la giornata del Ringraziamento per i prodotti della terra, giornata che la Chiesa Cattolica colloca proprio a ridosso della festa di San Martino che cade l'11 novembre. Nella cultura agricola la terra è sempre stata considerata preziosa, tanto che veniva utilizzata con cura, senza mai essere impoverita pregiudicandone l'uso futuro. I suoi frutti sono sempre stati destinati a tutti, favorendo la giustizia sociale, con un regime inclusivo delle pratiche agronomiche autoproduttive e forme di scambio improntate a criteri di reciprocità e solidarietà. Questo patrimonio di attenzioni e di tradizione rappresenta uno stimolo per guardare al futuro e affrontare in modo costruttivo



le sfide odierne.

Prima dell'inizio della Messa domenicale, sono stati depositati ai piedi dell'altare alcuni prodotti offerti, concreto segno di ringraziamento per quanto anche questa stagione 2024, per certi versi non facile e che in alcune drammatiche occasioni ha lasciato una scia rovinosa a persone e cose a causa delle incessanti e copiose piogge, ha comunque permesso di raccogliere frutti poi trasformati dall'abilità delle persone in prezioso e prelibato cibo. Quanto donato è stato dal celebrante P. Antonio portato presso la sua sede dei Missionari Saveriani di viale Trento.